

Coprinus picaceus (Bull.) Gray

49

**CAPPELLO**

con diametro che può raggiungere gli 8 cm, inizialmente di forma cilindrico-ovoidale, poi campanulata ed infine distesa, molto sviluppato in altezza fin quasi a coprire la maggior parte del gambo; cuticola di colore marrone scuro o bruno-nerastro ricoperta, nel giovane, da un velo generale submembranaceo biancastro che, con lo sviluppo dello sporoforo, si dissocia in placche biancastre facilmente detersili che risaltano sul fondo scuro.

**IMENOFORO**

a lamelle libere al gambo, molto alte; inizialmente di colore biancastro, poi rosa pallido, brunnastre ed, infine, nere.

**GAMBO**

cilindraceo, cavo, attenuato verso l'alto ed ingrossato alla base, quasi bulboso; superficie finemente squamosa che con l'età tende a diventare glabra.

**CARNE**

fragile e poco consistente, biancastra nel gambo e brunastra nel pileo, deliquescente; odore e sapore sgradevole.

**SPORE**

nere in massa.

**HABITAT**

crece in gruppi di pochi esemplari nei boschi di latifoglie, dall'estate all'autunno.

**COMMESTIBILITÀ**

non commestibile.

**NOTE**

molti lo ritengono velenoso, ma in letteratura non si segnalano casi di intossicazione per ingestione del fungo.

